Il 17 aprile a Sant’Ambrogio la Messa di Pasqua in ucraino per i rifugiati a Cremona

La Pasqua arriva davvero per tutti, soprattutto per chi, in questo periodo, ne ha più bisogno. Domenica 17 aprile, infatti, nella solennità della Resurrezione del Signore, alle 15, presso la chiesa cremonese di Sant’Ambrogio, sarà celebrata, secondo il rito bizantino, la Messa in lingua ucraina per i rifugiati accolti a Cremona. L’iniziativa è promossa dalla Parrocchia in sinergia con l’Ufficio diocesano Migrantes e Caritas Cremonese.

«L’idea è quella di segnalare la straordinarietà della Pasqua anche per loro – spiega don Paolo Arienti, parroco di Sant’Ambrogio –. Essendo una celebrazione in ucraino, i nostri parrocchiani non parteciperanno, ma ci è sembrato giusto mettere a disposizione la chiesa per permettere anche ai nostri fratelli ucraini di celebrare la festa della Pasqua».

A presiedere la celebrazione sarà don Vasyl Marchuk, sacerdote cattolico ucraino residente a Bergamo, ma già conosciuto nella diocesi cremonese. A seguire un momento di convivialità in oratorio, un rinfresco per i quattrocento fedeli ucraini, un’occasione per loro per stare insieme e conoscersi. E la condivisione e la conoscenza reciproca avranno modo di proseguire anche nelle settimane future: gli scout cremonesi, infatti, stanno organizzando per metà maggio un’altra festa totalmente dedicata a loro.

Proseguono, nel frattempo, le attività solidali in sostegno del popolo ucraino: «L’accoglienza è molto sentita e sta andando avanti; c’è molta attenzione e disponibilità da parte di tanti a donare – conclude Arienti –. Anche il cestone per la raccolta di generi alimentari che abbiamo in oratorio non è

mai vuoto».

Cinque donne ucraine con tre bambini accolte a Cremona nell’unità pastorale “Don Primo Mazzolari”: mobilitazione solidale delle comunità